

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 23 **del mese di** Marzo  
**dell' anno** 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vice presidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Bruschini Marioluigi	Assessore
5) Campagnoli Armando	Assessore
6) Dapporto Anna Maria	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Zanichelli Lino

**Oggetto:** AGGIORNAMENTO AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE DI SERVIZI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL "CATALOGO VERDE" IN APPLICAZIONE DELLE MISURE 111 AZIONE 1 E 114 DEL PSR 2007-2013.

**Cod.documento** GPG/2009/237

**Num. Reg. Proposta: GPG/2009/237**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della Politica Agricola Comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli Orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Reg. (CE) n. 883/2006 della Commissione applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e

sostanziale;

- la deliberazione n. 2415 in data 29 dicembre 2008, con la quale, fra l'altro, si è preso atto della comunicazione della Commissione di approvazione delle modifiche al Programma proposte da questa Amministrazione con precedente deliberazione n. 610/2008, anche per quanto riguarda gli aspetti concernenti la pianificazione finanziaria;

Dato atto:

- che con deliberazione n. 1652 in data 5 novembre 2007 si è dato avvio, approvando uno specifico avviso pubblico, al procedimento finalizzato alla raccolta di offerte - in forma di proposte contrattuali alle imprese - di servizi di formazione, informazione e consulenza per l'implementazione del cosiddetto "Catalogo Verde", in funzione dell'attivazione delle Misure 111 - Azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" e 114 "Consulenza aziendale" comprese nell'Asse 1 del PSR 2007-2013;
- che con deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008 si è provveduto all'approvazione del Programma Operativo dell'Asse 1 comprensivo, fra l'altro, dei Programmi Operativi riferiti alle predette Misura 111 - Azione 1 - e Misura 114;
- che nel corso del 2008 le Province hanno dato attuazione alle previsioni contenute nei citati Programmi di Misura utilizzando a tal fine l'operatività del "Catalogo Verde" telematico istituito con la citata deliberazione n. 1652/2007;

Rilevato:

- che, stante il carattere innovativo delle predette Misure, si è proceduto, dopo il primo anno di applicazione, ad una verifica dei risultati raggiunti e delle criticità emerse anche in relazione alla funzionalità e all'efficacia del "Catalogo";
- che, per consentire tale verifica e per raccogliere ogni elemento utile di valutazione, la competente Direzione Generale Agricoltura ha svolto apposite consultazioni con gli Enti territoriali, con le parti sociali e con i soggetti coinvolti nell'attuazione delle citate Misure;
- che tali consultazioni hanno evidenziato, in via generale, l'esigenza di razionalizzare e semplificare le procedure preliminari all'inserimento in "Catalogo" delle

proposte contrattuali in funzione della riduzione dei tempi tecnici complessivi intercorrenti tra il momento in cui si manifesta l'esigenza di un nuovo servizio ed il momento di effettiva fruibilità del servizio stesso da parte delle imprese;

Dato atto che, secondo le previsioni di cui al punto 4) del dispositivo della predetta deliberazione n. 1652/2007, le proposte contrattuali inserite nel "Catalogo" in esito al procedimento attivato con la medesima deliberazione conservano validità fino al 30 giugno 2009;

Ritenuto necessario, al fine di proseguire l'acquisizione delle proposte contrattuali in coerenza con le esigenze emerse dalle predette verifiche, aggiornare la formulazione dell'avviso pubblico di cui alla citata deliberazione per gli aspetti più propriamente legati ai termini del procedimento ed ai contenuti delle tipologie di offerte di servizi, dettagliando nel contempo le informazioni che i soggetti fornitori devono trasmettere all'Amministrazione circa gli aspetti organizzativi interni e di erogazione dei servizi medesimi;

Attesa, inoltre, la necessità di raccordare adeguatamente la ricezione delle proposte contrattuali a valere sulla deliberazione n. 1652/2007 rispetto all'acquisizione delle nuove proposte presentate sulla base degli aggiornamenti approvati con il presente atto;

Ritenuto altresì opportuno, nell'ottica della semplificazione delle procedure, prevedere che eventuali modifiche alla modulistica a supporto del procedimento di selezione nonché precisazioni tecniche in ordine al procedimento medesimo possano essere disposte con atto del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare;

Considerato:

- che avverso la più volte citata deliberazione n. 1652/2007 il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ed i relativi Collegi Provinciali istituiti in Regione, nonché la Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani ed i relativi Ordini Provinciali istituiti in Regione hanno proposto due distinti ricorsi - depositati al T.A.R. dell'Emilia-Romagna, sede di Bologna, in data 7 febbraio 2008 - volti all'annullamento, previa sospensione, della citata deliberazione n. 1652/2007;

- che il T.A.R. - con sentenze depositate in segreteria in data 22 luglio 2008 rispettivamente n. 3473/2008 e n. 3474/2008 - ha accolto parzialmente le istanze dei ricorrenti ritenendo illegittimo e conseguentemente disponendo l'annullamento del provvedimento regionale nella parte in cui prevede che gli iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali, per poter accedere al "Catalogo Verde", debbano dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- "un'attività almeno biennale nell'offerta di servizi alle imprese, su ambiti attinenti alle materie e settori per i quali si propone la consulenza";
- "un percorso formativo per almeno 60 ore nell'ultimo biennio ovvero un'ulteriore esperienza lavorativa di almeno un anno oltre ai due sopraindicati";

Rilevato che con deliberazioni nn. 1495 e 1496 del 22 settembre 2008 si è assunta la decisione di promuovere ricorso al Consiglio di Stato per l'annullamento - previa parziale sospensione - delle sentenze citate;

Atteso che - nelle more del pronunciamento da parte del Consiglio di Stato - è stata data attuazione con riserva alle sentenze del T.A.R. di Bologna disponendo che il gruppo di pilotaggio e valutazione, costituito con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 7765/08, si attendesse, nelle verifiche da effettuare sui requisiti di accesso finalizzati al riconoscimento regionale degli organismi e soggetti che proponevano servizi di informazione e consulenza per l'inserimento nel "Catalogo Verde", a quanto previsto dalle sentenze medesime;

Rilevato che - nell'adeguamento dell'avviso pubblico oggetto della presente deliberazione - si è mantenuta, in pendenza dell'esito del gravame, la previsione del possesso dei requisiti sopra indicati disponendo tuttavia espressamente che, in esecuzione delle predette sentenze del T.A.R. e fino a diverso pronunciamento del Consiglio di Stato, i suddetti requisiti non siano oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento regionale per le categorie che hanno proposto il ricorso stesso;

Dato atto, pertanto, che con l'aggiornamento del citato avviso pubblico non si intende fare acquiescenza alle citate sentenze del T.A.R. e che, conseguentemente, la

previsione che precede occorre con riserva di interposizione di appello avverso le medesime;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di aggiornare i contenuti dell'avviso pubblico, approvato con deliberazione n. 1652/2007, concernente la presentazione di offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, in forma di proposta contrattuale, rivolti agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali della regione per l'inserimento nel "Catalogo Verde" telematico, in funzione dell'attuazione delle Misure 111 - Azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" - e 114 "Consulenza aziendale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, nella formulazione di cui all'Allegato A) al presente del quale è parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che le modalità di presentazione e di selezione delle offerte, i requisiti necessari per ottenere il riconoscimento regionale quali soggetti ed organismi abilitati a fornire servizi di informazione e consulenza ai fini delle predette Misure, nonché gli obblighi da assumere nei confronti della Pubblica Amministrazione sono integralmente disciplinati nel predetto Allegato A);
- 4) di dare atto che dalla data di pubblicazione della

presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna le istanze di accreditamento finalizzate all'accesso al sistema informatico per l'inserimento delle proposte di servizi dovranno essere presentate secondo le disposizioni qui approvate ed utilizzando il modello di domanda di cui all'Appendice 1 all'Allegato A);

- 5) di stabilire che le proposte contrattuali ritenute ammissibili e congrue in esito al procedimento di valutazione espletato secondo quanto stabilito nella presente deliberazione siano pubblicate nel "Catalogo Verde" e siano eleggibili a contributo fino al 15 dicembre 2013 ovvero fino a data antecedente secondo i contenuti delle singole proposte contrattuali approvate;
- 6) di stabilire inoltre - per quanto concerne le offerte di servizi presentate fino alla data di pubblicazione del presente atto - che dette offerte siano valutate secondo i contenuti della deliberazione n. 1652/2007 e restino valide esclusivamente fino alla prevista data del 30 giugno 2009;
- 7) di dare atto - relativamente ai ricorsi proposti dal Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dai relativi Collegi Provinciali istituiti in Regione, nonché dalla Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani e dai relativi Ordini Provinciali istituiti in Regione nonché alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale n. 3473/2008 e 3474/2008 - che nell'adeguamento disposto con la presente deliberazione dell'avviso pubblico approvato con atto n. 1652/2007 - si è mantenuta, in pendenza dell'esito del gravame, la previsione del possesso dei requisiti oggetto di annullamento da parte del T.A.R. disponendo tuttavia espressamente che, in esecuzione delle predette sentenze e fino a diverso pronunciamento del Consiglio di Stato, i suddetti requisiti non siano oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento regionale quale soggetto fornitore di servizi per le categorie che hanno proposto il ricorso stesso;
- 8) di dare atto, altresì, che in ragione di quanto sopra non si intende fare acquiescenza alle citate sentenze;
- 9) di stabilire che eventuali modifiche alla modulistica a supporto del procedimento di selezione nonché precisazioni tecniche in ordine al procedimento medesimo

possano essere disposte con atto del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare;

- 10) di disporre la pubblicazione del presente atto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE DI SERVIZI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL CATALOGO VERDE IN APPLICAZIONE DELLE MISURE 111 - AZIONE 1 - E 114 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 E DISPOSIZIONI IN ORDINE AI REQUISITI PER OTTENERE IL RICONOSCIMENTO REGIONALE

**1. OBIETTIVI**

Con il presente Avviso pubblico la Regione intende selezionare offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, in forma di proposte contrattuali, rivolte agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali della regione.

Al fine di sostenere ed incrementare l'elevato livello dell'agricoltura emiliano-romagnola e per aderire agli orientamenti della Commissione europea, tali servizi dovranno essere connotati, oltre che da un elevato standard qualitativo, da un'elevata esperienza professionale dei soggetti proponenti maturata negli ambiti specifici dei servizi offerti.

Le proposte contrattuali giudicate ammissibili e congrue saranno pubblicate nel "Catalogo Verde" previsto dalle Misure 111 - Azione 1 - e 114 del PSR 2007/2013 e resteranno eleggibili a contributo fino alla data del 15 dicembre 2013, ferme restando le anticipate scadenze fissate nelle proposte approvate.

Le imprese agricole e forestali che acquisteranno i servizi inseriti nel "Catalogo Verde" potranno richiedere un contributo sulle spese sostenute per l'acquisizione dei servizi stessi.

I contributi saranno concessi ai soggetti che ne facciano richiesta in risposta ad apposito bando provinciale, in cui saranno fissati i criteri e le priorità di selezione.

Le offerte di servizi devono rispondere all'obiettivo generale di promuovere il trasferimento di conoscenze e di innovazione alle aziende agricole e forestali come previsto nelle predette Misure 111 - Azione 1 - e 114 del PSR 2007-2013.

L'intervento mira inoltre a perseguire i seguenti ulteriori obiettivi:

- migliorare la conoscenza delle normative in materia di sicurezza sul lavoro, sanità pubblica, salute delle piante, salute e benessere degli animali, gestione sostenibile delle risorse naturali, compresi i requisiti di condizionalità;
- introdurre in azienda pratiche produttive compatibili con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, di protezione ambientale, di tutela della biodiversità, di gestione sostenibile delle risorse naturali, comprese le norme sulla condizionalità, sulla silvicoltura e sulla tutela delle acque;
- sviluppare maggiore sensibilità sulla protezione della natura, sulle operazioni forestali eco-compatibili, sulla Valutazione di Impatto Ambientale, nonché sulla valutazione di incidenza per gli interventi nelle aree della rete Natura 2000;
- promuovere l'adozione di modelli organizzativi strategici, nonché il miglioramento della gestione e della logistica nell'impresa agricola e forestale;
- sviluppare la conoscenza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, particolarmente nel campo del commercio elettronico (e-commerce) e delle competenze digitali (e-skills).

## **2. REQUISITI DEI SOGGETTI CHE OFFRONO SERVIZI**

### ***Servizi di formazione***

Le attività di formazione professionale possono essere proposte e svolte esclusivamente da organismi accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale.

Per quanto concerne i requisiti e le modalità per ottenere l'accreditamento, si rinvia alle procedure previste dalla disciplina applicativa della richiamata L.R. n. 12/2003.

### ***Servizi di consulenza ed informazione***

Le attività di consulenza ed informazione possono essere proposte e svolte da soggetti che operano nel settore dei servizi e siano appositamente riconosciuti dalla Regione

Emilia-Romagna. Il riconoscimento verte sull'accertamento dell'effettiva affidabilità ed adeguatezza della struttura organizzativa e sulla verifica delle competenze ed esperienze del personale coinvolto nell'erogazione dei servizi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 15, paragrafo 2, del Reg. (CE) 1974/2006.

Il riconoscimento della qualifica di soggetto fornitore di servizi di consulenza e/o informazione è strettamente connesso e limitato alla capacità di svolgere correttamente le attività previste nelle proposte contrattuali; pertanto i requisiti di competenza ed esperienza dovranno essere posseduti in relazione ad ogni proposta di servizio presentata.

Non possono richiedere il riconoscimento regionale:

- 1) soggetti aventi natura pubblica (enti pubblici o con personalità giuridica pubblica);
- 2) soggetti ed organismi commerciali che effettuano la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente;
- 3) soggetti pubblici e/o privati già riconosciuti o abilitati all'esercizio di funzioni istituzionali - attraverso atti o provvedimenti statali o regionali - relative alla gestione di fasi e/o di interi procedimenti connessi all'istruttoria ed alla erogazione di contributi e provvidenze nel settore agricolo. Tale esclusione si estende alle società di servizi di cui tali soggetti si avvalgono per l'esercizio delle medesime funzioni istituzionali.

Per quanto concerne la competenza del personale preposto alla fornitura dei servizi è prescritto l'inoltro di un "curriculum vitae" nel quale siano espressamente riportati i titoli di studio, le eventuali abilitazioni, le esperienze lavorative ed i percorsi formativi.

Con riferimento ai titoli di studio, è necessario il possesso del diploma di scuola media superiore o laurea (vecchio ordinamento e nuovo ordinamento).

In relazione alle abilitazioni professionali si specifica che per le tipologie di attività di consulenza che, secondo l'ordinamento vigente, possono essere svolte esclusivamente da professionisti abilitati, l'iscrizione all'albo costituisce requisito essenziale per lo svolgimento dell'attività stessa. Pertanto ove ricorra tale circostanza dovranno essere indicati nel curriculum la data e la sede di

superamento dell'esame di Stato e l'eventuale iscrizione all'albo con i relativi estremi (tipo di albo, Provincia, numero, data di iscrizione).

Per quanto concerne l'esperienza lavorativa dei soggetti fornitori di servizi di consulenza e/o informazione e, in generale, del personale preposto alla fornitura dei medesimi servizi è richiesta un'attività almeno biennale su ambiti di intervento attinenti alle materie e settori per i quali si propone la consulenza e/o l'informazione.

Con riferimento al percorso formativo riferito ai predetti soggetti, si richiede - oltre al titolo di studio - l'attestazione di partecipazione a momenti formativi (convegni, seminari o corsi) per almeno 60 ore nell'ultimo biennio.

L'assenza di tale attestazione è sopperita da una ulteriore esperienza lavorativa di almeno un anno oltre i due sopra indicati.

Si sottolinea che - in esecuzione delle sentenze del T.A.R. di Bologna n. 3473/2008 e 3474/2008 relative ai ricorsi proposti dal Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dai relativi Collegi Provinciali istituiti in Regione, nonché dalla Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani e dai relativi Ordini Provinciali istituiti in Regione avverso la deliberazione n. 1652/2007 - in pendenza dell'esito del gravame deliberato dalla Regione Emilia-Romagna, il possesso dei seguenti requisiti:

- attività almeno biennale nell'offerta di servizi alle imprese, su ambiti attinenti alle materie e settori per i quali si propone la consulenza
- percorso formativo per almeno 60 ore nell'ultimo biennio ovvero ulteriore esperienza lavorativa di almeno un anno oltre ai due sopra indicati

non è oggetto di valutazione, fino a diverso pronunciamento del Consiglio di Stato, ai fini del riconoscimento regionale quale soggetto fornitore di servizi per le categorie che hanno proposto il ricorso stesso. Entrambi i predetti requisiti dovranno comunque essere dimostrati qualora la tematica oggetto della proposta contrattuale non sia afferente all'ambito delle materie riservate per legge agli iscritti ad uno degli Ordini professionali sopra indicati.

Lo svolgimento di tirocini abilitanti alla professione ai quali non abbia fatto seguito il conseguimento dell'abilitazione viene considerato a tutti gli effetti come esperienza lavorativa.

In ogni caso, i soggetti che propongono servizi devono dimostrare di disporre di personale con esperienze già compiute o in essere nelle materie trattate dall'art. 24, paragrafo 1, 2<sup>a</sup> comma - lettere a) "condizionalità" e b) "sicurezza sul lavoro" - del Reg. CE 1698/2005.

I soggetti proponenti devono utilizzare esclusivamente personale dotato di specifica preparazione e competenza, con il quale sia instaurato un rapporto di lavoro documentabile.

Sono considerati documentabili i rapporti di lavoro riconducibili alle seguenti categorie:

- 1) titolari, associati e soci lavoratori;
- 2) dipendenti a tempo indeterminato, determinato, part-time e in distacco;
- 3) personale legato da un contratto di collaborazione o prestazione d'opera regolarmente sottoscritto fra le parti.

Nel caso in cui il soggetto che propone i servizi non disponga di personale dotato di tutte le professionalità e le competenze necessarie per svolgere correttamente le attività presentate, può acquisire le professionalità mancanti anche tramite convenzione con imprese o ditte esterne. In questo caso può essere riconosciuto come consulente e/o informatore solo personale con un rapporto di lavoro con il soggetto convenzionato stabile e documentabile appartenente alle categorie:

- 1) titolari, associati, soci lavoratori;
- 2) dipendenti a tempo indeterminato, determinato, part-time e in distacco.

I partner metteranno a disposizione la propria competenza attraverso la stipula di una specifica convenzione contenente, tra l'altro, l'elenco nominativo ed il ruolo del personale da utilizzare nello svolgimento della attività di consulenza ed informazione. Alla convenzione devono essere allegati i curricula, in formato europeo, del personale del soggetto partner indicato nella convenzione medesima.

L'attività di consulente è incompatibile con lo svolgimento di attività istituzionali relative alla gestione di fasi e/o di interi procedimenti connessi all'istruttoria ed alla

erogazione di contributi e provvidenze nel settore agricolo, anche se rese a favore di società di servizi incaricate di attività istituzionali.

I dipendenti pubblici possono svolgere attività di consulenza ed informazione nei limiti e con le regole fissate dai rispettivi ordinamenti.

Sono inammissibili consulenze rese all'impresa agricola da parte dei propri dipendenti e/o collaboratori, anche a tempo parziale, nonché consulenze rese da soggetti che svolgono per l'impresa attività di controllo previste da norme cogenti o di certificazione obbligatoria per legge.

### **3. AMMISSIBILITA' E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI**

Le attività di servizio devono essere presentate sotto forma di proposta contrattuale da stipularsi tra il soggetto offerente e l'imprenditore agricolo o forestale interessato all'acquisto.

Ogni singola proposta può offrire:

- servizi di formazione;
- servizi di informazione;
- servizi di consulenza;
- servizi misti di formazione e informazione;
- servizi integrati di formazione e consulenza;
- servizi integrati di consulenza e informazione;
- servizi integrati di formazione, informazione e consulenza.

Nel caso di proposte contrattuali "integrate" o "miste" che prevedano servizi di formazione, è necessario che la parte relativa alle attività formative sia svolta da organismi accreditati ai sensi della LR 12/2003, mentre la parte di consulenza ed informazione deve essere svolta da soggetti che abbiano i requisiti previsti dal presente Avviso.

Se il soggetto proponente i servizi "integrati" o "misti" dispone del solo accredito per la formazione, può acquisire il necessario riconoscimento per le attività di consulenza ed informazione tramite specifica convenzione con un soggetto che risponda alle caratteristiche di affidabilità, competenza ed esperienza previste per il riconoscimento regionale.

Analogamente, se il soggetto proponente i servizi "integrati" o "misti" non dispone di accredito per le attività di formazione può acquisire tale competenza tramite specifica convenzione con un Ente di formazione già accreditato.

Non è ammessa la presentazione da parte dello stesso soggetto di proposte contrattuali tra loro simili tali da ingenerare disorientamento in fase di scelta da parte degli imprenditori agricoli e forestali.

### ***Servizi di formazione***

Nell'ambito dei servizi di formazione sono ammissibili i seguenti strumenti e modalità didattiche:

- workshop, stage, seminari e corsi in aula;
- formazione individuale e FAD;
- viaggi di studio.

La proposta formativa potrà contenere una o più tipologie didattiche anche combinate tra loro ed eventualmente associate a servizi informativi e di consulenza.

Sono escluse le attività formative per il rilascio ed il rinnovo dei patentini di autorizzazione all'acquisto e all'uso dei fitofarmaci e per il rilascio e rinnovo dell'abilitazione di operatore pratico di fecondazione artificiale.

Non sono ammissibili servizi che propongono mezzi strumentali (PC, cellulari e mezzi simili), pasti o spese di conforto (pasti, buffet, coffee break e spese analoghe) relativi alle attività formative ed ai convegni nonché beni e prodotti materiali.

### ***Servizi di informazione***

Nell'ambito dei servizi di informazione sono ammissibili i seguenti strumenti e supporti informativi:

- supporti in presenza: seminari, azioni di start-up, tutoraggio e assistenza tecnica, visite guidate, convegni, tutti di durata non superiore a 16 ore;
- supporti informativi: a stampa e audiovisivi (riviste, giornali, monografie, pubblicazioni, manuali, CD, video); informatici (servizi internet, software specifici, supporti con dati e applicazioni, accesso a e-community, e similari);
- brevi viaggi di studio, di durata non superiore a 48 ore.

I supporti informatici sono ammissibili solo se inseriti in proposte contrattuali che prevedano almeno uno strumento idoneo a consentire al beneficiario la fruizione ed il corretto utilizzo, quali: workshop, seminari, corsi in aula, formazione individuale, FAD, azioni start-up, tutoraggio e assistenza tecnica, consulenza.

I servizi di informazione potranno essere offerti anche in forma combinata ed eventualmente associata a servizi formativi o di consulenza.

Non sono ammissibili servizi che propongono mezzi strumentali (PC, cellulari e mezzi simili), pasti o spese di conforto (pasti, buffet, caffè break e spese analoghe) relativi alle attività di informazione e ai convegni, nonché beni e prodotti materiali.

#### ***Servizi di consulenza***

Nell'ambito dei servizi di consulenza sono ammissibili tutte le attività di consulenza multidisciplinare, collettiva, individuale, telefonica, on-line riunite nello strumento:

- consulenza.

Il servizio di consulenza potrà essere associato a servizi di formazione e di informazione.

Non sono ammesse attività finalizzate alla vendita, promozione e pubblicità di uno specifico mezzo tecnico o servizio reale quali ad esempio: fertilizzanti, mangimi, farmaci veterinari, fitofarmaci, trattatrici, mezzi meccanici, mungitrici ed altri mezzi tecnici di qualsiasi genere e natura, assistenza previdenziale, contabilità fiscale, assistenza legale, servizi bancari e assicurativi, servizi macchine conto/terzi, logistica, trasporti ed altri servizi reali ed assimilati di qualsiasi genere e natura, ivi comprese le analisi di laboratorio.

#### **4. TEMATICHE AMMISSIBILI.**

Possono essere pubblicati nel "Catalogo Verde" ed ammessi a fruire del contributo pubblico i servizi attinenti le seguenti tematiche raggruppate in quattro ambiti:

##### **A) CONDIZIONALITÀ E LAVORO SICURO**

Questo ambito prefigura offerte di servizi volti ad assolvere gli obblighi derivanti dall'applicazione delle norme definite dal sistema denominato "condizionalità". I servizi afferenti

questo ambito affrontano aspetti trasversali a livello di impresa in materia di:

A01) Condizionalità

Attività volte ad assolvere gli obblighi fissati dai regolamenti comunitari in materia di condizionalità in ambito agricolo relative a: ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali, osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni, sicurezza alimentare e ad altri atti di condizionalità cogenti;

A02) Lavoro sicuro

Attività volte a favorire il rispetto delle norme comunitarie in ambito agricolo relative a: sicurezza sul lavoro e sicurezza del lavoro.

Si tratta di un ambito trasversale a tutte le proposte contrattuali ed entrambe le materie sopra indicate devono essere trattate obbligatoriamente nelle proposte di servizi di consulenza.

B) AGRICOLTURA SOSTENIBILE E POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Questo ambito prefigura offerte di servizi a supporto delle politiche di agricoltura sostenibile e di integrazione sociale e rappresenta una modalità per favorire la diversificazione anche competitiva delle imprese. I servizi afferenti questo ambito concernono le seguenti materie:

B01) *Adeguamento a nuove normative*

Predisposizione di piani di adeguamento per l'applicazione delle specifiche normative vigenti nel settore agricolo ed agroalimentare

B02) *Ambiente e gestione delle risorse naturali*

Sostenibilità tecnica ed economica dell'utilizzo di risorse naturali ed ambientali

B03) *Suoli e nitrati*

Applicazione della direttiva nitrati e rispetto ambientale delle acque e del suolo

B04) *Biodiversità*

Supporti volti a favorire la conservazione della biodiversità e della memoria storica collegata e valorizzazione economica della Rete natura 2000

*B05) Imprenditorialità femminile*

Sviluppo della propensione all'investimento e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

*B06) Integrazione e sicurezza dei lavoratori stranieri*

Corsi di lingua italiana, materiali didattici e divulgativi specifici per stranieri compresi materiali a supporto della sicurezza sul lavoro

*B07) Ambiente*

Supporti volti a favorire la conservazione e la salvaguardia dell'ambiente

*B08) Benessere animale*

Supporti volti a favorire la attuazione di tecniche e comportamenti idonei a migliorare il benessere degli animali oltre gli obblighi fissati dai regolamenti comunitari

*B09) Salute delle piante*

Supporti volti a favorire l'attuazione di tecniche e comportamenti idonei a migliorare la salute delle piante oltre gli obblighi fissati dai regolamenti comunitari

*B10) Salute degli animali*

Supporti volti a favorire la attuazione di tecniche e comportamenti idonei a migliorare la salute degli animali oltre gli obblighi fissati dai regolamenti comunitari

C) MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO COMPLESSIVO DELLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI.

Questo ambito prefigura offerte di servizi integrati finalizzati a sviluppare ed accrescere la competitività ed il grado di innovazione delle aziende. Si tratta di servizi globali che tengono conto di tutte le dinamiche aziendali e non prettamente di quelle tecniche legate alle singole produzioni.

I servizi afferenti questo ambito concernono le seguenti materie:

*C01) Gestione, economia e finanza*

Supporti volti alla crescita delle capacità di gestione economica, finanziaria, logistica ed organizzativa degli imprenditori

*C02) Fiscalità, tributi e aspetti giuridici dell'impresa*

Servizi di analisi strategica delle opportunità legate ad una corretta gestione degli aspetti fiscali, tributari e giuridici dell'impresa. Sono escluse le gestioni ordinarie di fiscalità, dichiarazioni IVA e dei redditi e similari

*C03) Progettazione PSR*

Progettazione strategica e preliminare degli investimenti aziendali previsti dalle Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", nonché da altre Misure del PSR che riguardano direttamente le imprese agricole e forestali, esclusi gli onorari di professionisti e consulenti finanziabili dalle Misure stesse

*C04) PAC e OCM: norme e regolamenti*

Norme e regolamenti inerenti la Politica Agricola Comune e le Organizzazioni Comuni di Mercato

*C05) Marketing*

Servizi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato compresi servizi per lo sviluppo dell'e-commerce

*C06) Promozione dell'integrazione*

Analisi strategica delle opportunità di mercato offerte dalle integrazioni orizzontali di tipo associativo e cooperativo e/o verticali quali accordi di filiera e contratti di coltivazione

*C07) Economia dell'innovazione*

Analisi economiche finanziarie relative all'introduzione di tecniche innovative di produzione

*C08) Economia dell'agroenergia*

Valutazione economica della produzione di energia in azienda e degli impianti di produzione energetica in azienda

*C09) Multifunzionalità*

Integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi anche non agricoli quali agriturismo, agricoltura sociale ed altri analoghi

*C10) E-skill*

Professionalizzazione informatica

*C11) Linguistica*

Professionalizzazione linguistica finalizzata alla crescita della capacità commerciale e competitiva dell'impresa

D) SERVIZI COMPETITIVI A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI

Questo ambito prefigura offerte di servizi integrati e competitivi di tipo tecnico nei settori delle produzioni animali e vegetali. I servizi afferenti questo ambito concernono le seguenti materie:

*D01) Produzioni di qualità regolamentate*

Servizi di supporto alla certificazione dei processi di produzione e qualità dei prodotti (quali biologico, DOP, IGP, integrato), esclusi i costi vivi di certificazione

*D02) Innovazioni agroenergetiche*

Tecniche innovative di coltivazione di prodotti e di gestione di matrici per le filiere energetiche

*D03) Trasformazione aziendale*

Tecniche innovative di trasformazione di livello aziendale dei prodotti agricoli e zootecnici

*D04) Innovazione tecnica*

Metodi innovativi di produzione agricola e zootecnica

*D05) Produzioni biologiche*

Servizi di supporto alle produzioni biologiche

*D06) Risparmio idrico*

Metodi innovativi destinati a migliorare la gestione delle risorse idriche

*D07) Gestione risorse forestali*

Metodi innovativi destinati a migliorare la gestione delle risorse forestali

**5. MODALITA' DI PROPOSTA DEI SERVIZI**

La richiesta di riconoscimento e la proposta di servizi verranno presentate dal soggetto interessato direttamente ed esclusivamente avvalendosi del sistema informatico messo a disposizione dalla Regione.

L'accesso al sistema informatico, nella fase preliminare di presentazione delle offerte di servizio, viene concesso a tutti gli interessati a seguito di apposita istanza del

legale rappresentante da inviare al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura - Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare "Catalogo Verde" Viale Silvani 6, 40127 Bologna.

L'istanza, redatta secondo il modello di cui all'Appendice 1 ed in regola con le normative vigenti in materia di bollo, può essere recapitata direttamente presso la segreteria del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, ovvero inviata per posta, allegando copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Con la medesima istanza il legale rappresentante sottoscrive le specifiche dichiarazioni ed assume gli impegni necessari ai fini del riconoscimento quale soggetto fornitore di servizi di consulenza e informazione e per la corretta erogazione dei servizi e si assume la responsabilità di inserire solo dati e informazioni veritieri e documenti di cui garantisce la corrispondenza all'originale, che dovranno essere esibiti in caso di controllo.

Per gli Enti di formazione accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente è necessario dichiarare gli estremi dell'atto di accreditamento.

Verificata la regolarità dell'istanza, la Regione invierà le credenziali di accesso al sistema informatico di supporto al "Catalogo Verde", costituite da username e password.

Le credenziali consentono l'inserimento telematico delle proposte di servizio, nonché l'inserimento di allegati in formato .pdf di copia dei documenti necessari per il riconoscimento del soggetto interessato e l'approvazione delle proposte offerte.

Le proposte di servizi devono essere redatte seguendo gli appositi schemi del sistema informatico e ciascuna deve contenere:

- Titolo breve e abstract;
- Descrizione dettagliata del servizio e dei risultati attesi;
- Eventuali requisiti minimi di accesso;
- Localizzazione dell'offerta;
- Periodo di validità dell'offerta;
- Numero minimo dei partecipanti alle attività di gruppo (corsi d'aula, seminari, ecc.) se questo è condizione indispensabile per la realizzazione delle stesse;

- Costo complessivo e costi dettagliati dei singoli strumenti;
- Clausole contrattuali coerenti con i contenuti;
- Tempi di erogazione del servizio (la durata delle attività deve essere espressa in ore);
- Luogo in cui la prestazione viene resa (aula, azienda, sede dell'ente, ecc.);
- Descrizione dettagliata dei materiali da consegnare al fruitore: supporti informativi, report progetti, check list e relazioni finali, ecc.;
- Nominativi dei consulenti e informatori utilizzati e/o utilizzabili nelle erogazione del servizio;
- Modalità e tempi di pagamento del corrispettivo da parte del fruitore;
- Eventuali modalità di recesso;
- Garanzie di tutela della privacy;
- Eventuali ulteriori impegni a carico dei contraenti;
- Eventuali modalità di gestione dell'eventuale contenzioso fra le parti.

I soggetti interessati al riconoscimento regionale dovranno inoltre compilare in modalità informatica una apposita "scheda d'impresa" contenente:

- 1) la descrizione della struttura e della relativa articolazione amministrativa e tecnica (ambiti e settori di intervento, sedi operative, dimensione e strutture territoriali, ecc.);
- 2) le dotazioni di attrezzature e materiali (computer, linee telefoniche e dati, automezzi, strutture logistiche e di laboratorio, attrezzature di campagna, ecc.);
- 3) sintesi delle esperienze pregresse o in essere (comprehensive di durata);
- 4) l'organigramma del personale tecnico ed amministrativo coinvolto nelle attività di consulenza ed informazione (titolari, soci lavoratori, dipendenti, ecc.);
- 5) elenco delle eventuali collaborazioni o convenzioni in essere in materia di consulenza, informazione e formazione.

A supporto e completamento dei dati inseriti nella "scheda d'impresa" dovranno essere allegati in formato .pdf copia dei seguenti documenti:

- 1) statuto e/o atto costitutivo, per le società e per le forme giuridiche analoghe;
- 2) delibera di conferimento dei poteri o documento attestante la legale rappresentanza, per le società e per le forme giuridiche analoghe;
- 3) iscrizione nei registri IVA per le ditte individuali o liberi professionisti.

Per quanto concerne il personale preposto alla fornitura dei servizi, è richiesta la compilazione di una apposita "scheda personale" contenente:

- 1) i dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale) di ogni consulente e/o informatore;
- 2) l'indicazione del titolo di studio;
- 3) l'indicazione del rapporto con il soggetto proponente (titolare, socio lavoratore, dipendente, personale in distacco, collaboratore incaricato, consulente convenzionato, titolare/socio/dipendente di partner convenzionato ecc.);
- 4) eventuale abilitazione ed iscrizione all'albo professionale di riferimento.

Ad ogni "scheda personale" deve essere allegato un file .pdf contenente il "curriculum vitae" nel formato europeo di ogni consulente e/o informatore, nel quale siano dettagliatamente riportati i titoli di studio, le eventuali abilitazioni, le esperienze lavorative ed i percorsi formativi seguiti.

Ogni soggetto proponente deve inoltre allegare una "scheda personale" con relativo curriculum per almeno un esperto di condizionalità e una "scheda personale" con relativo curriculum per almeno un esperto di sicurezza sul lavoro. Nel caso in cui un consulente posseda entrambe le competenze il curriculum potrà essere il medesimo.

A dimostrazione della effettiva disponibilità del personale indicato, ad ogni "scheda personale" dovranno essere allegati in formato .pdf copia dei documenti attestanti il rapporto di lavoro tra il soggetto proponente ed il personale che svolge le prestazioni: contratto di lavoro, lettera di distacco, statuto (per i soci e titolari), convenzioni firmate, lettera d'incarico e accettazione firmate o similari.

Non sono ammissibili proposte contrattuali in cui sia utilizzato personale la cui prestazione lavorativa preveda una scadenza anteriore al termine delle attività di consulenza e/o informazione.

Eventuali variazioni del personale impiegato nei servizi offerti sono consentite a condizione che detto personale sia sostituito da altro in possesso dei requisiti previsti. I nuovi nominativi dovranno essere indicati a fronte delle rispettive proposte contrattuali, mentre i dati e documenti relativi alla persona (scheda personale, curriculum, documenti che attestano il rapporto di lavoro, ecc. ) dovranno essere inseriti nel sistema informatico nella sezione anagrafica del fornitore, per consentire la valutazione ai fini dell'approvazione della variazione richiesta.

Il soggetto proponente deve comunque garantire la libera accessibilità ai servizi negli ambiti territoriali in cui gli stessi sono offerti.

La durata delle proposte contrattuali è fissata dal proponente e non potrà in ogni caso superare il limite di eleggibilità del 15 dicembre 2013.

Le proposte saranno mantenute eleggibili nel "Catalogo Verde" per tutta la durata indicata fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere alla Regione, utilizzando l'apposita procedura informatica, la riduzione di tale periodo per motivate esigenze connesse all'espletamento del servizio.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte contrattuali è fissato al 30 giugno 2013.

## **6. VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DEL SERVIZIO PROPOSTO E RICONOSCIMENTO DEL SOGGETTO PROPONENTE.**

Ogni proposta di riconoscimento e contestuale offerta di servizi sarà oggetto di specifica valutazione da parte di un gruppo di "pilotaggio e valutazione" nominato dal Direttore Generale Agricoltura con atto formale.

Al gruppo sono assegnati i seguenti compiti:

- accertare il possesso dei requisiti di idoneità allo svolgimento delle attività dei soggetti che propongono servizi di consulenza ed informazione;

- valutare la congruità e l'ammissibilità delle proposte contrattuali e proporre il livello di contributo riconoscibile a ciascuna proposta;
- riassumere le risultanze delle proprie valutazioni in appositi verbali da trasmettere al Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare.

Il Responsabile del predetto Servizio, individuato quale Responsabile del procedimento, sulla base delle istruttorie compiute dal gruppo di "pilotaggio e valutazione", provvede con proprio atto ad effettuare il riconoscimento dei soggetti fornitori di servizi di consulenza e informazione e contestualmente a stabilire l'ammissibilità ed il livello di contributo pubblico riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale.

Nel medesimo atto saranno indicati i soggetti esclusi dal riconoscimento e/o le proposte di servizio ritenute non ammissibili.

In esecuzione di tale atto le singole proposte contrattuali giudicate ammissibili saranno inserite nel "Catalogo Verde", nella apposita sezione visibile al pubblico.

Dalla data di inserimento nel "Catalogo Verde" le proposte sono eleggibili a contributo a favore delle aziende agricole e forestali.

La valutazione dei requisiti per il riconoscimento e delle offerte di servizi pervenute ed il conseguente aggiornamento del "Catalogo Verde", è suddivisa nelle seguenti sessioni di attività:

- la prima sessione di valutazione esaminerà tutte le proposte pervenute entro il 15 maggio 2009 e si concluderà entro i successivi 45 giorni dalla scadenza;
- le successive sessioni si svolgeranno con cadenza mensile e prenderanno in esame le proposte inserite entro il primo giorno lavorativo di ogni mese. Le valutazioni si concluderanno nei 45 giorni successivi.

Il gruppo di "pilotaggio e valutazione":

- ai fini del riconoscimento del soggetto proponente accerta:
  - la validità dell'accredito per gli Enti di formazione;

- il possesso dei requisiti di idoneità per i soggetti che propongono servizi di consulenza e informazione di cui al paragrafo 3);
  - l'assenza di condizioni ostative o di incompatibilità;
- ai fini dell'ammissibilità della proposta contrattuale verifica:
- la rispondenza della proposta di servizio alle tematiche fissate dal bando;
  - la completezza delle proposte contrattuali;
  - che gli strumenti proposti siano compresi tra quelli ammissibili;
  - la competenza e l'esperienza del personale in relazione ai contenuti dei servizi proposti e l'assenza di cause di esclusione.

#### **7. VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' E DEFINIZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il gruppo di "pilotaggio e valutazione" formula proposte in merito all'entità del contributo pubblico ammissibile per ciascuna proposta contrattuale in funzione dei seguenti criteri:

- 1) Congruità del costo della proposta in raffronto a costi, tariffe, parametri, prezzi correnti e di mercato;
- 2) Percentuale massima di ammissibilità a contributo dei diversi strumenti offerti nella proposta contrattuale per tipologia di azione come di seguito rappresentato:

AZIONE	STRUMENTI	% massima di ammissibilità a contributo
FORMAZIONE	- Workshop, stage, seminari e corsi in aula	90%
	- Formazione individuale e FAD	80%
	- Viaggi di studio	60%
INFORMAZIONE	- Supporti in presenza ed informativi	80%
	- Brevi viaggi di studio	60%
CONSULENZA	- Consulenza	80%

fermi restando i seguenti limiti massimi di contributo:

- € 3.000,00 per le attività di formazione ed informazione previste dall'Azione 1 della Misura 111;
- € 1.500,00 per le attività di consulenza previste dalla Misura 114.

Non saranno ammesse a catalogo proposte contrattuali che - in relazione alle percentuali massime di contributo fissate in tabella - comportino un contributo inferiore ad Euro 300,00.

#### **8. OBBLIGHI DEI SOGGETTI CHE OFFRONO SERVIZI IN FORMA DI PROPOSTE CONTRATTUALI.**

Il soggetto che offre servizi in forma di proposta contrattuale attraverso il "Catalogo Verde" è tenuto:

- ad avviare e svolgere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità del contratto approvato e pubblicato sul "Catalogo Verde" che deve essere sottoscritto dai contraenti prima dell'avvio delle attività o contestualmente all'avvio medesimo;
- ad iniziare e concludere le attività entro i termini fissati dal contratto sottoscritto;
- a comunicare all'Amministrazione provinciale, tramite posta elettronica (all'indirizzo specificato nel bando provinciale), l'inizio delle attività.

La comunicazione deve essere effettuata almeno 3 giorni prima dell'inizio stesso ai fini di consentire gli eventuali controlli previsti.

Nella comunicazione vanno indicati anche il numero della domanda, il nominativo del beneficiario, il nominativo del fruitore del servizio, la data di inizio e di fine delle attività e, per le attività collettive (corsi, visite guidate, seminari, convegni, ecc.), il relativo calendario comprensivo delle indicazioni delle sedi di svolgimento delle attività. Per le attività individuali di consulenza e informazione è sufficiente indicare le date di inizio e di fine entro cui saranno svolte le attività stesse.

- a comunicare tempestivamente - con le medesime modalità di cui al precedente alinea - tutte le variazioni relative al calendario e alle sedi di svolgimento delle attività;
- a firmare e timbrare l'"Agenda lavoro" o le dichiarazioni

di svolgimento delle attività di consulenza, nonché a consegnare la reportistica, gli attestati, i materiali ed i supporti informativi previsti nel contratto. Nel caso di attività collettive, in cui si preveda l'utilizzo di un registro in sostituzione delle "Agende lavoro", a curarne la validazione presso l'Amministrazione provinciale prima dell'avvio delle attività, la custodia, la corretta compilazione ed a provvedere al rilascio delle dichiarazioni finali di frequenza a tutti i partecipanti;

- a rilasciare, al termine delle attività, un documento fiscalmente valido comprovante la spesa relativa al servizio fornito.

Per le attività formative, l'Ente di formazione dovrà:

- mantenere il registro disponibile presso la sede di svolgimento delle attività per tutta la durata delle stesse e conservarlo presso la propria sede per almeno dieci anni, rendendolo disponibile agli organi competenti per le attività di controllo;
- verificare che i docenti abbiano controfirmato, come previsto, la frequenza del partecipante sulla "Agenda di lavoro".

I soggetti fornitori dei servizi sono inoltre tenuti a consentire i controlli circa la corretta registrazione degli importi ricevuti in pagamento per i servizi resi in relazione alle Misure 111 - Azione 1 - e 114.

E' fatto divieto, in base alle norme vigenti, di utilizzare pubblicità ingannevole, tale da indurre in errore i possibili utenti sulla natura, sui costi, sui contenuti, e su ogni altro elemento riguardante gli interventi presenti a catalogo.

Il soggetto che offre i servizi deve possedere e mantenere, per tutta la durata dell'offerta e dello svolgimento del servizio, i requisiti previsti per le attività di consulenza e informazione dalle relative Misure del PSR e l'accredito regionale per le attività di formazione.

#### **9. MONITORAGGIO E VERIFICHE.**

Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati dalle Amministrazioni provinciali e/o dalla Regione, il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, con proprio atto formale, dispone l'esclusione dal "Catalogo Verde" i soggetti che:

- 1) abbiano fornito, in sede di presentazione della richiesta di riconoscimento e della proposta contrattuale, informazioni non veritiere tali da indurre in errore l'Amministrazione regionale;
- 2) non abbiano attivato la fornitura dei servizi offerti a Catalogo nei confronti di imprenditori che hanno ottenuto l'ammissione al contributo. L'esclusione non verrà applicata qualora il servizio non sia stato erogato per mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti indicato nell'offerta inserita nel "Catalogo Verde";
- 3) siano responsabili di inadempienza grave nell'erogazione dei servizi.

L'esclusione viene altresì disposta ogni qualvolta si accerti la perdita dei requisiti che costituivano il presupposto per il riconoscimento.

Il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare determina la durata dell'esclusione dal "Catalogo Verde" (da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 2 anni) in funzione della rilevanza delle irregolarità riscontrate. Nei casi più gravi può essere disposta l'esclusione permanente.

I fruitori dei servizi esprimeranno le proprie valutazioni sulla qualità del servizio acquistato tramite questionario-scheda da consegnare alla Provincia prima della liquidazione del contributo.

Il gruppo di "pilotaggio e valutazione" può proporre al Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare - che provvede con apposito atto - l'eventuale esclusione dal Catalogo dei servizi giudicati poco soddisfacenti sulla base dei monitoraggi e delle rilevazioni condotte sui fruitori del servizio, attraverso i dati contenuti nel predetto questionario-scheda.

Le risultanze delle valutazioni dei fruitori saranno pubblicate in forma anonima nel "Catalogo Verde" in riferimento a ciascuna offerta contrattuale.

## **10. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

Marca da Bollo Vigente		<b>Appendice 1</b>
------------------------	--	--------------------

## CATALOGO VERDE

(Asse 1, Misura 111 – Azione 1- e Misura 114 del PSR 2007/2013 della Regione Emilia-Romagna)

### MOD. 01-2009 - DOMANDA DI ACCESSO IN QUALITA' DI PROPONENTE SERVIZI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Direzione Agricoltura**

Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare  
Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna

Il/la sottoscritto/a:

COGNOME:		NOME:	
_____		_____	
CODICE FISCALE (personale):			
!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!			

in qualità di legale rappresentante di:

RAGIONE SOCIALE:	
_____	
FORMA GIURIDICA: (Es. ditta individuale, S. r. l. , ecc. )	
_____	
PARTITA IVA	CODICE FISCALE (se diverso da P.IVA)
_____	_____



dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

6. di essere a conoscenza che il ricevimento della presente istanza da parte dell'Amministrazione regionale non costituisce alcun riconoscimento di ammissibilità né impegno al finanziamento da parte di questa Amministrazione;

### **SI IMPEGNA**

- ad inserire nel “CATALOGO VERDE” copia elettronica dello Statuto e/o dell'atto costitutivo, dell'atto di conferimento dei poteri o altro documento attestante la legale rappresentanza, l'iscrizione ai registri iva limitatamente alle ditte individuali o liberi professionisti oltre alla copia elettronica di tutti i documenti comprovanti l'idoneità a fornire i servizi proposti (scheda d'impresa, curricula del personale, convenzioni e ogni altro documento previsto) ;
- ad inserire nel “CATALOGO VERDE” solo dati ed informazioni corrispondenti al vero, supportati da idonea documentazione disponibile presso la sede legale, pena l'esclusione dal Catalogo stesso e l'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- ad avviare e svolgere i servizi proposti riconosciuti ammissibili, in modo corrispondente a quanto dichiarato e pubblicato;
- a non utilizzare per lo svolgimento delle attività di consulenza personale che svolga attività incompatibili con lo status di consulente;
- ad aggiornare con tempestività i dati indicati nel presente modulo che dovessero variare, utilizzando la procedura informatica prevista ovvero lo specifico modulo cartaceo limitatamente al cambio del legale rappresentante;
- a rendere disponibile tutta la documentazione prevista in caso di visite ispettive degli organismi preposti ai controlli.

### **AUTORIZZA**

la Regione Emilia-Romagna:

- ad utilizzare tutti i dati inseriti nel sistema elettronico del “CATALOGO VERDE” per la gestione del procedimento di riconoscimento e ammissibilità delle proposte di servizi;



## **INFORMATIVA**

### **per il trattamento dei dati personali**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

#### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della richiesta di accesso al sistema informatico di supporto al catalogo regionale denominato "CATALOGO VERDE".

#### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del procedimento di valutazione delle proposte di servizio inserite telematicamente, in forma di proposta contrattuale, nel sistema informatico di supporto al catalogo regionale denominato "CATALOGO VERDE";
- b) Gestione del procedimento di riconoscimento regionale quale soggetto fornitore di servizi di consulenza e/o informazione limitatamente alle attività di consulenza e informazione inserite nelle proposte contrattuali;

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

#### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

*Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.*

#### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

#### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice – commi 1 e 2 - possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/237

data 19/03/2009

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

-----  
L'assessore Segretario: Zanichelli Lino  
-----

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'